

## Nuova Sabatini, ok a 300 milioni salva 2021

*Agevolazioni alle Pmi. Pubblicata la legge di assestamento di bilancio con il rifinanziamento. Si aggiungono ai 425 milioni del Dl imprese di giugno C.Fo.*

ROMA

La legge di assestamento del bilancio dello Stato per il 2021, appena pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, porta a 725 milioni complessivi il rifinanziamento per quest'anno della "Nuova Sabatini", la misura che supporta con finanziamenti agevolati gli investimenti di micro e Pmi.

Si tratta dunque di 125 milioni in più rispetto a quanto era stato inizialmente comunicato dalla presidenza del Consiglio dopo la riunione dello scorso 30 giugno e dal ministero dello Sviluppo economico. Facendo un passo indietro, il 2 giugno il ministero aveva disposto la chiusura dello sportello a fronte dell'esaurimento dei fondi disponibili. Con il decreto legge "Lavoro e imprese" del 30 giugno si è intervenuti stanziando 425 milioni che hanno consentito di riaprire lo sportello. Nel comunicato del consiglio dei ministri si prevedeva un rifinanziamento totale di 600 milioni comprese le risorse recuperate nel disegno di legge di assestamento del bilancio, approvato nello stesso giorno in Cdm. Il rifinanziamento urgente, anche in seguito alla preoccupazione espressa da varie associazioni di imprese si era rivelato un intervento indispensabile per salvare l'operatività della misura nel 2021.

La legge di assestamento, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale numero 246 del 14 ottobre dopo l'iter parlamentare, in realtà nella tabella di competenza dello Sviluppo economico, alla voce «Finanziamenti agevolati, contributi in c/interessi e in c/capitale, per lo sviluppo delle imprese», reca 300 milioni che, sommati ai 425 del decreto legge "Lavoro e imprese", portano appunto il totale a 725 milioni.

Come detto, si tratta di una copertura relativa al 2021. Per il 2022 cifre in gioco e prospettive sono diverse.

Lo stanziamento allo stato è di 343 milioni, stando all'allegato alla NadeF (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza) dedicato alle autorizzazioni pluriennali di spesa, leggi o contributi, relative a spese di investimento. Una dote che potrebbe comunque risultare insufficiente alla luce delle statistiche di assorbimento dei contributi da parte delle imprese. Di qui l'ipotesi che si debba intervenire per un ulteriore stanziamento con la nuova legge di bilancio in arrivo.

La "Nuova Sabatini" sostiene dal 2013 con un certo successo, attraverso contributi statali per agevolare i finanziamenti bancari, gli investimenti di micro e Pmi per

acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, software e tecnologie digitali.

Negli ultimi mesi, con la progressiva ripresa dell'attività economica, la richiesta dei contributi statali per rendere conveniente i finanziamenti bancari è tornata a salire significativamente: da 47 milioni di febbraio e 66 di marzo si è arrivati a 160 milioni a giugno e 156 ad agosto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA